

Premi alle cooperative più produttive

Un concorso dedicato a Armando Bacci per promuovere l'impegno nel sociale



Anna Benedetto
LUCCA

“Commemorare una figura storica del mondo delle cooperative lucchesi e promuovere la cultura di questo tipo di impresa”. Così il presidente della Camera di Commercio di Lucca, Claudio Guerrieri, alla presentazione alla stampa del “Premio cooperazione” intitolato ad Armando Bacci, fondatore della cooperativa di trasporti “Cola” tra le più importanti in Toscana ed in Provincia. Promuovere e valorizzare il ruolo sociale ed economico della cooperazione attraverso il ricordo di un

uomo che ha contribuito in modo notevole all'affermazione e alla crescita del movimento cooperativo è infatti l'obiettivo del Premio “Armando Bacci”, indetto da Confcooperative Lucca in collaborazione con la Camera di Commercio e la Fondazione Banca del Monte di Lucca, che mette in palio complessivamente 14mila euro: “La formula della cooperativa è tutt'ora

valida - ha dichiarato il presidente di Confcooperative Giuliano Borselli, che ha presentato l'iniziativa insieme al direttore Roberto Madrigali - ed il premio serve anche a promuovere questa scelta. Ringraziamo la Fondazione Banca del Monte di Lucca e la Banca del Monte di Lucca perché ci permettono di premiare con una cifra consistente chi vincerà il premio”. Dei 14 mila euro in palio, metà andranno alla cooperativa vincitrice, e due assegni da 3mila 500 euro alla seconda ed alla terza. Il premio, biennale, sarà assegnato a Cooperative (o loro consorzi) iscritte alla Camera di Commercio di Lucca che si sono particolarmente distinte in azioni, progetti, idee, formule innovative e che hanno raggiunto significativi risultati in settori specifici di attività. Tra questi, l'attuazione di progetti di particolare rilevanza sociale; azioni per garantire la pari opportunità e la conciliazione della vita familiare; qualità dell'orga-

nizzazione interna, dei servizi erogati, dei procedimenti di lavoro e della verifica dei risultati; opportunità di impiego ai giovani, ai professionisti e per l'avvio di nuove attività emergenti; per il recupero di persone con difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro; progetti di formazione professionale e di sicurezza nell'ambito lavorativo e l'individuazione di settori

nuovi del mercato e per lo sviluppo di attività esistenti. Questa prima edizione si concluderà a giugno. Originario di Vergemoli, ma a lungo residente a Capannori, Armando Bacci è scomparso nel 2006 all'età di 68 anni: “La sua storia professionale ed umana - ha ricordato Borselli - rap-

presenta nel migliore dei modi il prototipo del vero cooperatore. Con lungimiranza e determinazione ha fondato e fatto crescere realtà economiche che ancora oggi si distinguono per efficienza e capacità organizzativa, sempre ispirate ai principi della imprenditorialità e della mutualità. Per 27 anni. Tra queste realtà, la cooperativa Cola autotrasporti, oggi presieduta da Moreno Lombardi, anche lui tra i promotori del premio”. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a mezzo servizio postale o direttamente a mano, alla sede della Confcooperative di Lucca (Via Romana 615/O, 55100, Arancio-Lucca) entro le ore 12 del giorno 30 Aprile 2010.

■ Il termine
per la
presentazione
delle domande
è il 30 aprile

Sono attive 550 aziende di questo tipo
Il settore in provincia
dà lavoro a seimila addetti

LUCCA - Un settore in continua espansione, che garantisce occupazione e possibilità di reinserimento nei processi produttivi. Il mondo cooperativo lucchese non perde il suo fascino, e si promuove con questa iniziativa che consentirà di rendere partecipi le aziende del territorio in un momento in cui la crisi economica si fa sentire: “La vitalità delle cooperative è maggiore rispetto ad altre forme di azienda - ha dichiarato il direttore di Confcooperative Roberto Madrigali. Nella provincia di Lucca sono 550, di cui una buona fetta costituita dall'imprenditoria femminile. E sono circa 6mila gli addetti che aderiscono a Confcooperative. Il premio “Armando Bacci” serve anche ad incentivare questa forma di imprenditoria, premiando progetti che guardano al futuro, in una dinamica di mercato ed in un contesto socio-economico sempre più difficile. Natalità e mortalità di imprese con forme diverse dalle cooperative è comunque maggiore rispetto a queste ultime”. E in effetti, dati alla mano, il boom sembra essere tornato: “La cooperativa ha una continuità maggiore ed una socialità diversa - chiude Madrigali -. C'è, oggi, un ritorno all'uso di questa forma di impresa. Ringraziamo la Camera di Commercio, che sta lavorando per diffondere informazioni, conoscenza e cultura rispetto a questo. Anche per questo motivo abbiamo voluto che il Premio fosse aperto a tutte le cooperative ed i consorzi, a 360 gradi”. Chi volesse informazioni su come fare cooperative può trovarle sul sito www.confcooperativelucca.it.